

## MODENA

In sicurezza  
con il Sulpl

di Sulpl Modena

Nuovo appuntamento informativo con il Sindacato Unitario Lavoratori della Polizia Locale, e consigli che possono aiutare i modenesi nella circolazione stradale. L'arrivo della primavera, dell'ora legale che allungherà le ore di luce diurna spingeranno molti modenesi a utilizzare di più la bicicletta. Ecco allora che diventa necessario conoscere tutta una serie di informazioni, e anche obblighi di legge, che possono tornare utili soprattutto a muoversi in sicurezza.

Muoversi in bicicletta per le strade di Modena è molto più che un gesto ecologico: è una scelta di responsabilità verso sé stessi e gli altri utenti della strada. A ricordarlo è il S. U. L. P. L., che sottolinea come il Codice della Strada consideri il velocipede un veicolo a tutti gli effetti. Non un giocattolo, dunque, ma un mezzo che deve essere in regola con specifiche dotazioni obbligatorie e utilizzato con consapevolezza.

**Dotazioni obbligatorie:**

Per circolare legalmente e in sicurezza, ogni bicicletta deve essere equipaggiata con:

**Freni:** due, indipendenti, uno per ruota.

**Campanello:** udibile ad almeno 30 metri.

**Luci e rifrangenti** (obbligatorie da mezz'ora dopo il tramonto a mezz'ora prima dell'alba, e sempre in caso di scarsa visibilità):

Luce bianca o gialla anteriore.

Luce rossa e catadiottro rosso posteriore.

Catadiottri gialli su pedali e raggi.

Fari, campanello, catarifrangenti e ovviamente i freni: obbligatori

Concorso di colpa negli incidenti se il mezzo non è in regola

# Modena in bici: sicurezza tra regole e buon senso

Il logo  
del Sulpl

Queste dotazioni non sono un optional: servono a vedere e soprattutto a farsi vedere, condizione essenziale per evitare incidenti.

**Visibilità: il giubbotto che può salvare la vita**

Fuori dai centri abitati, di notte o in zone scarsamente illuminate (come i sottopassi), il Codice della Strada impone l'uso di giubbotti o bretelle retroriflettenti ad alta visibilità.

Si tratta di una misura semplice ma decisiva: permette agli automobilisti di notare il ciclista anche da lontano, riducendo drasticamente il rischio di incidenti. Una regola che va rispettata non solo per evitare sanzioni, ma per pura prudenza.

**Regole locali****e l'attenzione al decoro**

A Modena, il Regolamento di Polizia Urbana pone particolare attenzione al corretto parcheggio delle biciclette. Il cosiddetto "parcheggio selvaggio", che ostacola marciapiedi o passaggi pedonali, può essere sanzionato ai sensi dell'articolo 5 del regolamento.

All'interno dei parchi e delle aree verdi, inoltre, i ciclisti devono rispettare pedoni e patrimonio arboreo, seguendo le restrizioni previste per la tutela degli spazi pubblici.

**Le conseguenze della guida irregolare: non solo multe**

Circolare senza luci, contromano o con un mezzo non in ordine può avere conseguenze ben più gravi della semplice sanzione amministrativa.

Nel grafico tutte le dotazioni richieste a una bici per poter muoversi in sicurezza rispettando le norme

strativa.

In caso di incidente, la mancanza di luci può portare al concorso di colpa, riducendo il risarcimento.

Comportamenti imprudenti possono perfino sfociare nei reati di lesioni stradali o omicidio stradale, qualora vi siano vittime gravi.

Una bicicletta inefficiente, dunque, non mette a rischio solo il portafoglio del ciclista, ma anche la sicurezza delle persone.

**Il ruolo della Polizia Locale**

Gli agenti della Polizia Locale vigilano quotidianamen-

## La Polizia Locale fa i controlli non con intento punitivo ma per mettere in sicurezza i ciclisti

te sulla sicurezza stradale e sul rispetto delle norme, per garantire una convivenza civile tra pedoni, automobilisti e ciclisti. Il loro intervento non ha finalità punitive, ma educative e preventive.

**Una piccola spesa può salvare una vita**

Una luce funzionante costa pochi euro, ma può fare la differenza tra un viaggio sicuro e un incidente. Prima di mettersi in strada, anche per brevi tragitti, è fondamentale verificare che il velocipede sia efficiente, visibile e in regola.

Pedalare responsabilmente significa contribuire a una città più sicura, ordinata e vivibile. Modena è una città ideale per la bicicletta: sta ai ciclisti far sì che rimanga tale.

**Domenica**

## Mezza Maratona Cambia la viabilità



► Domenica si terrà la mezza maratona Maranello-Modena "memorial Enzo Ferrari", alla quale hanno aderito circa 7 mila 500 atleti che partiranno da Maranello intorno alle 9.30, transitando all'interno del circuito Ferrari, attraverseranno Formigine e raggiungeranno Modena su via Giardini. Sono previste sospensioni della circolazione e divieti di sosta.

In particolare, indicativamente dalle 9, per la mattinata, in città sarà sospesa la circolazione lungo il percorso: via Giardini, piazzale Risorgimento, piazzale San Francesco, corso Canalchiaro, corso Duomo, via Emilia centro, via Farini, largo San Giorgio e piazza Roma. Le strade saranno progressivamente riaperte al termine del passaggio dei podisti. Nelle stesse vie interessate dal percorso sarà vietata la sosta dalle 6 o dalle 7 (a seconda delle vie) alle 14 di domenica. La circolazione stradale sarà sospesa e la sosta sarà vietata anche in piazzale San Domenico e in via Tre Febbraio dalle 7 di sabato 28 marzo alle 14 di domenica e in corso Cavour da via Tre Febbraio a via Fonteraso per la stessa durata vigerà un divieto di sosta. Sosta vietata dalle 6 alle 14 di domenica anche in corso Accademia, mentre nelle vie Santa Margherita e Fonteraso, che saranno a doppio senso di circolazione a senso unico alternato, il divieto sarà dalle 7 alle 14. Su tutto il percorso interessato dalla manifestazione saranno comunque presenti personale della Polizia locale e volontari per gestire le chiusure.

# Cooperative emiliane in visita a Bruxelles

## Un confronto sulle politiche e il futuro UE

Affrontati i contenuti sui principali dossier agroalimentari e quelli della nuova Pac



**Stefano Bonaccini** ha fatto gli onori di casa

Una delegazione di 21 rappresentanti di cooperative di Ferrara, Modena e Reggio Emilia ha visitato il Parlamento europeo a Bruxelles, nell'ambito di una missione organizzata da Legacoop Estense in collaborazione con Legacoop Emilia Ovest e con l'Ufficio Affari europei di Legacoop Nazionale, ospite dell'onorevole Stefano Bonaccini. «Un importante momento di confronto e approfondimento – commenta il presidente di Legacoop Estense, Paolo Barbieri – che ha permesso ad alcune delle principali cooperative dei nostri territori di conoscere più da vicino il funzionamento delle istituzioni europee e di condividere le istanze settoriali e di filiera della cooperazione. Sempre più, come associazione di rappresentanza, il nostro

sguardo si rivolge anche all'Europa, dove si assumono decisioni determinanti per cooperative che operano sia su scala territoriale sia sui mercati internazionali». In preparazione alla missione, Legacoop Estense ha elaborato un position paper con i contributi delle cooperative dei diversi settori – dall'agroalimentare al sociale, dalla produzione industriale ai servizi e all'abitazione – che ha costituito la base di confronto con i parlamentari europei incontrati. In particolare, l'onorevole Stefano Bonaccini ha illustrato alla delegazione gli scenari delle politiche UE, dagli accordi commerciali internazionali alle nuove norme sugli appalti, fino al Pnr e al Fondo unico della programmazione 2028-2034.

«La cooperazione è parte ri-



levante del sistema economico e sociale dell'Emilia-Romagna – commenta Stefano Bonaccini – e ha contribuito a farci una delle regioni più attrattive e competitive in Europa, in ragione delle opportunità di lavoro e dei servizi alla persona. Ed è proprio la dimensio-

ne europea l'ambito in cui i nostri territori, i cittadini e le imprese potranno continuare ad essere protagonisti: senza un'Europa forte e unita saremmo tutti più deboli, nella competizione internazionale con vecchie e nuove potenze. Ringrazio Legacoop Estense e i

Foto di gruppo per la missione Legacoop Estense

tanti operatori e operatrici per la visita ed il confronto». Nel corso della visita si è svolto anche un incontro con l'onorevole Irene Tinagli, presidente della commissione UE sulla crisi degli alloggi, dedicato al tema dell'housing sociale, su cui si attende lo stanziamento di importanti risorse.

La delegazione è stata inoltre in visita al CESE – Comitato economico e sociale europeo, accompagnata da Catuscia Marini, responsabile Affari europei di Legacoop Nazionale, e dalle responsabili dell'ufficio di Bruxelles di Legacoop. A seguire, un incontro presso l'ufficio della Regione Emilia-Romagna a Bruxelles, durante il quale si sono approfonditi gli importanti dossier legati al settore agroalimentare e alla nuova PAC. Le coop rappresentate dalla delegazione sono: GranTerre, Cantine Riunite&CIV, Greslab, Giulio Bellini, CCM, Politecnica, Parco, CFP, Copma, CIR Food, Gulliver, Accento, Coptip, Progeo, Transcoop, Bilanciai, CPL Concordia.